

NEWSLETTER

QUINTA NEWSLETTER DI "LE VOCI DI SOPHIA"

Tema: le riflessioni
della rivista

SEGUICI

ESITO RIUNIONI REDAZIONE DI FINE GIUGNO 2026 E INIZIO LUGLIO 2026

I presenti alle riunioni hanno deciso all'unanimità di non procedere con gli inserimenti in EDCH ed Episciences.

EDCH

Negli ultimi mesi abbiamo valutato con attenzione la possibilità di aderire a EDCH (European Diamond Capacity Hub), riconoscendone il valore come iniziativa volta a rafforzare e sostenere l'ecosistema europeo delle riviste Diamond Open Access.

La nostra rivista condivide pienamente gli obiettivi di promozione dell'accesso aperto, della qualità editoriale, della trasparenza e della cooperazione internazionale. Proprio per questo abbiamo approfondito i requisiti richiesti per l'adesione.

Al termine di questa valutazione abbiamo deciso, almeno per il momento, di non entrare a far parte della rete EDCH.

La motivazione principale è di natura organizzativa. Le voci di Sophia è una rivista indipendente, interamente gestita su base volontaria, senza il supporto diretto di un'università o di un ente di ricerca. Pur avvalendosi di un comitato scientifico internazionale composto da studiosi appartenenti a numerose istituzioni accademiche, la rivista non è espressione giuridica di una singola organizzazione, ma di una comunità editoriale.

L'attuale modello di adesione a EDCH privilegia invece soggetti giuridici - quali università, enti di ricerca, biblioteche o altri organismi istituzionali - in grado di rappresentare formalmente l'editore. Questa impostazione, pienamente legittima e coerente con gli obiettivi dell'infrastruttura, non si adatta oggi alla nostra realtà organizzativa.

Riteniamo che l'editoria Diamond Open Access tragga forza anche dalla pluralità dei modelli che la caratterizzano. Accanto alle riviste promosse da grandi istituzioni, esistono iniziative indipendenti che, pur operando esclusivamente grazie all'impegno volontario dei propri collaboratori, adottano standard editoriali riconosciuti a livello internazionale, garantiscono processi rigorosi di peer review e partecipano pienamente all'ecosistema dell'Open Science attraverso strumenti quali DOI, Crossref, DOAJ ed ERIH PLUS.

Continueremo quindi a seguire con interesse l'evoluzione di EDCH e auspichiamo che, in futuro, possano essere individuate modalità che consentano una più ampia partecipazione anche delle riviste Diamond indipendenti, riconoscendo il contributo che esse offrono alla diversità e alla sostenibilità della comunicazione scientifica.

La nostra scelta riflette anche una convinzione più generale: riteniamo che l'ecosistema Diamond Open Access debba valorizzare la pluralità dei modelli editoriali, evitando che l'accesso alle reti di cooperazione dipenda esclusivamente dall'appartenenza a strutture istituzionali. L'indipendenza editoriale, quando accompagnata da rigorosi standard scientifici e di trasparenza, costituisce anch'essa un valore per la comunicazione della ricerca.

Continueremo quindi a investire nel rafforzamento della qualità editoriale, dell'internazionalizzazione e dell'Open Science, collaborando con tutte le iniziative che sapranno valorizzare anche il contributo delle riviste Diamond indipendenti perché siamo, soprattutto, una realtà che rivendica il valore scientifico dell'indipendenza editoriale

PROSEGUE DA PAGINA PRECEDENTE: CONSIDERAZIONI SUL NOSTRO MOMENTANEO NO ANCHE IN EPISCIENCES

Negli ultimi mesi la Direzione e i Comitati editoriali di Le Voci di Sophia hanno approfondito la possibilità di aderire a Episciences, una piattaforma internazionale nata per favorire modelli innovativi di pubblicazione scientifica, in particolare nell'ambito dell'Open Science e degli overlay journals.

La valutazione è stata condotta con grande interesse, riconoscendo alla piattaforma numerosi elementi di valore: la strutturazione del workflow editoriale, la tracciabilità dei processi, l'attenzione alla trasparenza della comunicazione scientifica e la possibilità di inserirsi in un ecosistema internazionale orientato all'apertura della ricerca.

Dopo un confronto approfondito, tuttavia, la Direzione e i Comitati editoriali hanno deciso all'unanimità di non procedere, allo stato attuale, con l'ingresso dell'intera rivista in Episciences.

La scelta non nasce da una valutazione negativa della piattaforma, ma dalla necessità di preservare la coerenza tra gli strumenti adottati e l'identità editoriale costruita da Le Voci di Sophia.

In particolare, alcuni elementi del modello Episciences risultano non pienamente sovrapponibili al percorso seguito dalla rivista:

- **il modello di peer review:** Le Voci di Sophia ha scelto fin dalla sua nascita il sistema della revisione tra pari double blind, ritenendolo particolarmente adatto all'ambito delle humanities e della filosofia, dove l'anonimato reciproco contribuisce a ridurre possibili condizionamenti legati all'autorevolezza, all'affiliazione o alla posizione accademica degli autori;
- **il modello editoriale basato sul preprint e sull'overlay journal:** Episciences nasce in un contesto in cui il preprint costituisce un elemento centrale del ciclo della pubblicazione scientifica. Le Voci di Sophia segue invece un percorso editoriale tradizionale, nel quale il manoscritto viene sottoposto alla valutazione della rivista prima della pubblicazione;
- **la struttura editoriale della rivista: oltre agli articoli scientifici sottoposti a peer review,** Le Voci di Sophia ospita editoriali, recensioni, contributi invitati e numeri speciali, mantenendo una particolare attenzione alla pluralità delle forme del sapere filosofico e umanistico;
- **l'autonomia gestionale e bibliografica:** la rivista ha costruito negli anni un proprio ecosistema editoriale, con gestione autonoma dei DOI tramite Crossref, controllo diretto dei metadati e una forte personalizzazione del processo editoriale.

La decisione assunta non rappresenta quindi una chiusura verso l'innovazione infrastrutturale o verso i principi dell'Open Science, che rimangono tra gli obiettivi fondamentali della rivista. Al contrario, il confronto con Episciences ha costituito un'importante occasione di riflessione sul futuro della comunicazione scientifica.

Proprio nell'ottica di continuare a sperimentare nuovi modelli, la rivista sta valutando la possibilità di sviluppare iniziative editoriali specifiche, come la collana "Le Voci di Sophia - Specials", dedicata a numeri tematici con un modello di revisione trasparente e aperto, verificando eventuali forme di collaborazione compatibili con le caratteristiche della piattaforma.

La scelta finale è dunque quella di proseguire il percorso di crescita di Le Voci di Sophia mantenendo saldi i principi che ne hanno definito l'identità: rigore scientifico, apertura internazionale, trasparenza editoriale e attenzione alla pluralità delle forme della conoscenza.

Non tutte le riviste sono diamond open access come la nostra e nemmeno open access; ma ci sono altre vie all'open access, guardare il video per credere

Guardare il video qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=O8TgBIJrbnw>



- Copyright = titolarità dei diritti sull'opera
- Licenza = autorizzazione all'uso dell'opera
- Si può mantenere il copyright concedendo una licenza d'uso
- Nella via verde: si verifica quali usi sono consentiti dall'editore

La licenza CC BY-SA e la mancata adesione a OASPA

Le Voci di Sophia* ha recentemente presentato domanda di adesione a OASPA (Open Access Scholarly Publishers Association), associazione internazionale che promuove le buone pratiche nell'editoria scientifica ad accesso aperto. La candidatura non è stata accolta perché i criteri di membership di OASPA richiedono che le riviste adottino esclusivamente le licenze Creative Commons ****CC BY**** e/o ****CC BY-NC****. La nostra rivista utilizza invece la licenza ****CC BY-SA (Attribution-ShareAlike)****, una licenza Creative Commons pienamente riconosciuta e conforme ai principi dell'Open Access.

OASPA motiva questa scelta sostenendo che CC BY rappresenti la licenza che garantisce la massima libertà di riutilizzo e la maggiore interoperabilità dei contenuti scientifici. In particolare, secondo OASPA, la clausola ShareAlike può creare alcune limitazioni nella combinazione di contenuti distribuiti con licenze differenti, poiché richiede che le opere derivate mantengano la medesima licenza. Riconosciamo il valore dell'argomento relativo all'interoperabilità delle licenze. Tuttavia, riteniamo che la scelta di CC BY-SA sia ugualmente coerente con una visione aperta della conoscenza. La clausola ShareAlike non limita l'accesso ai contenuti, non impedisce il riuso commerciale e non restringe la possibilità di creare opere derivate: richiede semplicemente che tali opere rimangano a loro volta aperte e condivise con gli stessi principi.

Da questo punto di vista emerge una questione di particolare interesse: OASPA ammette anche la licenza **CC BY-NC**, che introduce invece una limitazione sul riutilizzo commerciale dei contenuti. Mentre una pubblicazione CC BY-SA consente ogni forma di riuso, compreso quello commerciale, purché le opere derivate restino aperte, una pubblicazione CC BY-NC esclude una categoria di possibili utilizzatori, ossia coloro che intendano riutilizzare il contenuto per finalità commerciali.

La differenza riflette due diverse concezioni dell'apertura:

- * la licenza **CC BY** privilegia la massima libertà di riutilizzo e interoperabilità;
- * la licenza **CC BY-SA** privilegia la continuità dell'apertura nel tempo, evitando che contenuti nati come aperti possano essere successivamente chiusi o sottoposti a condizioni più restrittive;
- * la licenza **CC BY-NC** privilegia una maggiore tutela rispetto agli usi commerciali.

La scelta di *Le Voci di Sophia* per la licenza CC BY-SA non è quindi casuale né dettata da esigenze tecniche, ma rappresenta una precisa posizione editoriale: la conoscenza scientifica deve essere liberamente accessibile e riutilizzabile, ma anche preservata come bene comune attraverso il principio della reciprocità.

Per questo motivo la rivista non intende modificare la propria licenza al solo fine di soddisfare un requisito di adesione associativa. Riteniamo infatti che la nostra scelta sia pienamente coerente con i valori dell'Open Access e con la missione della rivista: favorire la circolazione della conoscenza garantendo al contempo che tale conoscenza rimanga aperta anche nelle sue evoluzioni future.

SAVE THE DATE!

Durante la serata del 3 agosto 2026 uscirà l'ottava call della rivista e sarà tutta un'altra MUSICA!

Durante la serata del 31 agosto 2026 uscirà il settimo numero della rivista con tante novità!

Non perdetevi i first online della rivista che anticipano la settimana uscita!

[Register](#) [Login](#)



Filosofia Morale / Moral Philosophy

[Current](#) [Archives](#) [About](#) ▾

[Q Search](#)

Call for papers n. 10 (2/2026)

Valori tra relativismo e assolutismo. Prospettive storiche, teoriche e pratiche / Values between relativism and absolutism

Deadline: 30.09.2026

The debate on values, and in particular on the tension between relativism and absolutism, is one of the most fruitful and controversial issues in philosophical reflection. In an era marked by cultural pluralism, social transformations, and a crisis of normative certainties, the question of the foundation of values is becoming increasingly pressing: are there universal values, valid for everyone and at all times, or is every value historically and culturally determined?

Between the claim to universality and the risk of relativistic fragmentation lies the space for renewed research, capable of questioning the conditions of possibility of moral judgment, intercultural dialogue, and political coexistence. Philosophy, the history of ideas, and the humanities are called upon to reflect on how values arise, transform, and translate into concrete practices, without losing sight of human dignity.

This Discussions section aims to explore the theme from multiple perspectives—historical, theoretical, practical, and applied—encouraging comparison between philosophical, ethical, political, and anthropological approaches.

Contributions addressing the following areas of investigation, among others, will be welcome:

1. Historical roots of relativism and absolutism of value, with particular attention to morally connoted values.
2. Theoretical foundations of value: ontology, axiology, practical reason, metaethics, phenomenology, and hermeneutics of values.
3. Normative ethics and values: what is the criterion of validity of values in concrete practice and in what sense are values principles of action; how conflicts between values are resolved.
4. Value and history: the variation of values within the same culture over time, the challenge this poses to a non-relativistic interpretation of values.
5. Value and the political and legal dimension: what role do values play in relation to political justice and the exercise of law.
6. The concept of value in relation to contemporary scenarios of practical ethics: economic ethics, bioethics, the environment, artificial intelligence, digital communication, public and professional ethics, social ethics.
7. Values and equality: the relationship between pluralism of values and moral and political equality.
8. In-depth theoretical analysis of individual values or groups of values.

**Non
dimenticate
anche le call
di altre riviste!**

Da: Le voci di Sophia

UNO SGUARDO ALTROVE



Il Contributo, rivista curata dal Centro per la Filosofia Italiana ed edita dall'Accademia *Vivarium novum*, propone saggi di alto livello scientifico nel campo degli studi filosofici.

I saggi pubblicati, oltre ad aver passato il vaglio e l'approvazione del Comitato scientifico, sono sottoposti ad un sistema di valutazione (*peer review*) che tiene conto dei seguenti criteri di valutazione: originalità del tema nell'ambito della filosofia italiana; rilevanza scientifica nel panorama nazionale e internazionale; attenzione alla letteratura sull'argomento e apparato critico; rigore metodologico; proprietà di linguaggio e fluidità del testo; uniformità dei criteri redazionali. Sono pubblicati quei saggi che ricevono una valutazione complessiva pari a 8/10. Le schede di valutazione saranno conservate nell'Archivio della sede del Centro. Le comunicazioni, i *report*, i pareri e tutti i dati dei *referee* saranno trattati e gestiti dal presidente del Centro.

I saggi dovranno essere inviati alla redazione de *Il Contributo*: direzione@centroperlafilosofiaitaliana.it.



[Home](#) [Direzione](#) [Linee guida](#) [Codice etico](#) [Volumi](#)

Direzione

Direzione scientifica

Sara Fortuna (Università degli Studi "Guglielmo Marconi")

Andrea Gentile (Università degli Studi "Guglielmo Marconi")

Tommaso Valentini (Università degli Studi "Guglielmo Marconi")



Ultimo fascicolo Archivi Info ▾

[Home](#) / [Sulla rivista](#)

Sulla rivista

La Società Italiana di Filosofia Morale, dando seguito a uno dei suoi scopi statuari, ha fondato *Filosofia Morale/Moral Philosophy*, una nuova rivista scientifica digitale, ad accesso libero e sottoposta a revisione a doppio cieco.

La pubblicazione degli Articoli, delle Discussioni e delle Recensioni non ha alcun costo per gli autori

La rivista intende essere uno spazio comune di ricerca, aperto al contributo di tutte le persone impegnate nello studio dell'etica e capace di promuovere un senso di appartenenza alla comunità scientifica della filosofia morale.

Filosofia Morale/Moral Philosophy pubblica contributi nell'ambito della filosofia morale e delle discipline limitrofe (politica, teoretica, estetica, linguaggio, antropologia, religione), in una prospettiva pluralista, aperta alle diverse tradizioni di pensiero e ai diversi approcci che animano l'etica. La rivista ospita contributi storici, teorici, applicati e interdisciplinari. I contributi possono essere scritti in lingua italiana, inglese, francese, tedesca e spagnola, purché redatti o rivisti da una persona madrelingua a cura dell'autrice o dell'autore.

I criteri di selezione sono il rigore argomentativo, l'originalità delle tesi e l'accuratezza della documentazione, nonché la correttezza e il rispetto di ogni persona, anche nell'espressione di obiezioni e critiche verso le autrici e gli autori.

La rivista ospita tre sezioni: **Articoli**, **Discussioni** e **Recensioni**.

La sezione **Articoli** non è tematica: si pubblicano contributi di lunghezza compresa fra 30.000 e 50.000 caratteri (spazi, bibliografia e note inclusi) su ogni argomento che rientri nell'area della filosofia morale ampiamente intesa.

Le proposte di contributo possono essere sottoposte durante tutto l'anno.

Il vaglio delle proposte è svolto in doppio cieco. La pubblicazione avviene nel primo fascicolo disponibile.

La sezione **Discussioni** è tematica: si ospitano contributi di lunghezza compresa fra 15.000 e 30.000 caratteri, pertinenti al tema che viene indicato per ciascun fascicolo nella sezione Call for papers: <https://mimesisjournals.com/ojs/index.php/MF/call-for-papers>.

Il vaglio delle proposte si svolge in doppio cieco. La pubblicazione avviene nel fascicolo pertinente al tema.

La scadenza per la presentazione dei contributi per questa sezione è indicata nella sezione "Call for papers"

La sezione **Recensioni** ospita contributi di lunghezza non superiore a 15.000 caratteri, privi di note e bibliografia, riguardanti volumi di interesse per la filosofia morale ampiamente intesa.

I contributi di tutte le tipologie vanno caricati sul sito nella sezione "Proposte":

<https://mimesisjournals.com/ojs/index.php/MF/about/submissions>

Gli Articoli e le Discussioni devono essere sottoposti in forma anonima. Le Recensioni recano il nome dell'autrice o dell'autore.

Da: Le voci di Sophia



**LA NOSTRA
RIVISTA
RIFLETTE E
INCLUDE;
OGNI
PROPOSTA
VIENE
PRESA IN
CONSIDER
AZIONE E
INCORAGGI
AMO LE
PERSONE A
SCRIVERCI
PER UN
CONFRONT
O E PER
MIGLIORAR
E ASSIEME.**

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO!